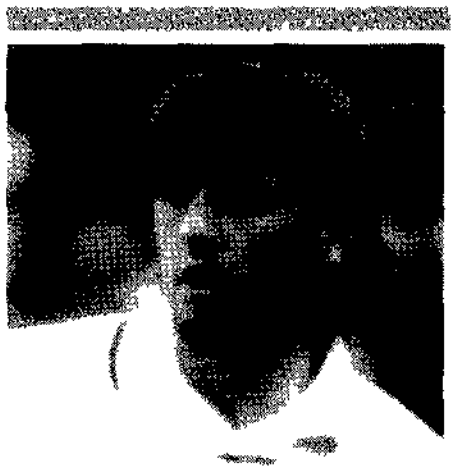
FACCIAMO...

l'Unità2

... IL GIRO DEL MONDO IN 4 TG.
RAI
Di tutto di più

Scoperto da Hubble, ai limiti del sistema solare, il luogo dove si formano i corpi celesti

# L'asilo nido delle comete



■ Un altra straordinaria scoperta del telescopio orbitante Hubble ha permesso di «vedere» per la prima volta un pezzettino di quello che dovrebbe essere l «asilo nido» delle comete una cintura di oggetti spaziali che ruota al di là e attorno al sistema solare Da quarant anni si pensava che oltre l ultimo pianeta esistesse una fascia di comete pronte per essere scagliate in genere per la perturbazione dovuta al passaggio di un pianeta dentro il sistema solare andando incontro a due destini ben diversi o una sorta di giostra millenaria che le vede andare avanti e indietro con una impressionante regolarità oppure la cattura e la distruzione da parte di un pianeta come è accaduto l anno scorso alla cometa smembrata dal campo gravitazionale di Giove e poi precipitata per il piacere degli astronomi sulla superficie del gigante gelato

Ora il telescopio Hubble che ruota sopra le nostre teste e può quindi guardare l Universo senza lo schermo dell atmosfera terrestre ha potuto osservare per la prima volta una trentina di queste comete in formazione Oggetti che certo non ispirano le emozioni che l eleganza delle comete suggerisce da millenni all uomo Perché là oltre Nettuno le comete sono solo palle di neve sporca opachi La coda lucente sarà il regalo che farà loro il sistema solare quando l attraverseranno ad altissima velocità fendendo le particelle provenienti dal Sole le eccciteranno al loro passaggio lasciandosi dietro la chioma luminosa

La scoperta annunciata l altro ieri al meeting dell Associazione astronomica americana in corso a Pittsburg rafforza la teoria che Plutone l unico membro del sistema solare a non essere visitato da una sonda terrestre non sia in realtà il pianeta più lontano ma la cometa più vicina al Sole

## Ora diventa più forte l'ipotesi che Plutone non sia un pianeta

ROMEO BASSOLI

A PAGINA 4

## Quello strano eroe italiano

ANDREA BARBATO

SAREBBE impossibile trovare per il bellissimo film di Francesco Rosi un titolo più appropriato Fu proprio ed è ancora «il caso Mattei» Un «caso» cioè un enigma già nella realizzazione del film con la misteriosa scomparsa di Mauro De Mauro il giornalista che doveva ricostruire per la sceneggiatura le ultime ore di Mattei in Sicilia prima della morte Un mistero irrisolto, un «caso» lo schianto del jet di Mattei a Bescapé, nell ottobre del '62, proprio dopo il trionfale viaggio siciliano Fu davvero colpa del maltempo che sconvolgeva i cieli sopra Pavia? Oppure fu l opera di uno dei tanti nemici che Mattei si era guadagnato durante la vita la Cia, l Oas la mafia i servizi segreti gli attivisti francesi anti algerini A distanza di un terzo di secolo il caso Mattei non è ancora risolto si sono raccolti indizi scritti volumi fatti dei nomi Si sono scoperti precedenti minacciosi ci si è ricordati che Mattei aveva un suo piccolo esercito privato i suoi ex partigiani che doveva proteggerlo Già ma da chi?

Ma il fatto davvero importante che è nel film come è ormai nei libri di storia dell Italia del dopoguerra è che il caso Mattei riguarda non solo la sua morte e quella cupa giornata d ottobre Riguarda bensì tutta la sua vita la sua personalità il suo rapporto con l Italia di allora la sua collocazione Per dieci anni dice Gilles Martinet che ha scritto un libro sugli italiani più importanti è stato l uomo più potente d Italia più di qualunque politico più di qualunque imprenditore Ma il potere di Mattei e l uso che ne faceva aveva due facce e non a caso è stato detto di lui che era un «incorruttibile corruttore» Mattei è stato il primo a sperimentare su larga scala il sistema delle tangenti il primo a comprare deputati a imporre formule politiche a finanziare abusivamente partiti e correnti in questo senso Metanopoli la città da lui fondata è una progenitrice di Tangentopoli Ma Mattei non si può liquidare così come un barone di Stato che si fa largo a colpi di corruzione perché – al contrario dei suoi imitatori successivi – Mattei non usava i favori che comprava per il proprio beneficio personale e nemmeno per il suo gruppo o la sua clientela

SEGUE A PAGINA 3

### Lazio, a cena tutti insieme

## Signori: «Io resto Cragnotti se ne va»

La Lazio è tornata ieri dal Brasile La squadra, in silenzio stampa all'areoporto, si è poi incontrata a cena con Cragnotti che aveva invece ribadito «Signori resta e io me ne vado» Poi, dopo il vertice, ha parlato Signori «Io resto Cragnotti se ne va»

BRIANI BOLDRINI

A PAGINA 9

### «L'avaro» al Piccolo

## E Strehler sceglie Fantozzi

Fantozzi diventa *Avaro* Paolo Villaggio scritturato a sorpresa da Giorgio Strehler per interpretare il capolavoro di Molière La notizia arriva all'annuncio del nuovo cartellone del Piccolo di Milano Dove furoreggia Brecht, una delle grandi passioni del regista

MARIA GRAZIA GREGORI

A PAGINA 6

### Madonna, Gere e Jackson

## Addio America i divi «emigrano»

Madonna in Portogallo Richard Gere tra Tibet e Toscana Michael Jackson incerto tra Sudafrica e Svizzera Le star abbandonano gli Usa colpa della violenza e dei tabloid Sul Tamigi è apparsa una statua di Jackson pesa 2 100 chili e cammina sulle acque

MATILDE PASSA

A PAGINA 6

# Facce da sbirri e calzini bianchi

CARLO LUCARELLI

INCONFONDIBILE. Nell aula siamo in tanti studenti professori gente che non c entra niente come me ma lui si nota appena entra perché è semplicemente *perfetto* Alto biondo occhi azzurri e abbronzato il giusto Completo blu con camicia bianca e cravatta Capelli come Big Jim immobili e con la riga che sembra disegnata col pennarello È un incrocio tra Dick Tracy e l agente Cooper di Twin Peaks stuzzica l S all angolo della bocca come Clint Eastwood e non dice Fbi dice *eeef bi eeaai* Davvero sembra uscito da un film

Sono andato alla facoltà di Scienze politiche di Bologna a sentire una conferenza dal titolo La criminalità dei colletti bianchi» un po perché mi interessa l argomento ma soprattutto per vedere lui Kenneth S Springer l ex agente speciale dell Fbi e adesso esperto di criminalità economica e frodi fiscali di Edgar Hoover e Caccia alle Streghe a parte per chi si occupa di poliziesco l agente speciale dell Fbi resta comunque un mito che sia il G man con la mascella a V e il mitra col cancatore a rotella dei film di gangster o l imperturbabile Elliot Ness de «Gli intoccabili» Ero quindi preparato a vederlo crollare al mito come è naturale e invece no Kenneth S Springer siede rigido con le mani intrecciate davanti al volto e parla a frasette brevi per dare il tempo alla traduttrice di riportarle in italiano Non sorride non suda lancia rapide e tranquille occhiate alla gente mentre spiega che l Fbi si occupa di *200 diversi tipi di reato* e sembra che potrebbe continuare per ore fermandosi appena il tempo per bere un po di acqua in un bicchiere di carta o assaggiare una caramella una copertina di zucchero a velo Sono sicuro che se entrasse un terrorista armato e sparasse una raffica di Kalashnikov sulla lavagna Kenneth S non si muoverebbe neppure

Eppure lo so che in realtà non sono così Che ad una banalità del male corrisponde anche una banalità del bene e che di qua e di là dell oceano la *faccia da sbirro* resta la stessa quella di un uomo qualunque L agente speciale Keppel che insegue e arresta il serial killer Teddy Bundy era un omone grosso e un po sudato sembrava un cerbero e non aveva niente del fascino intellettuale e un po androgino di Jody Foster che fa Clarice Sterling ne Il silenzio degli innocenti Come sono sicuro anche se l ho intervistato in un servizio televisivo che Roberto Lorguizzaglio e le Iene hanno girato in Virginia l esecutore dell Fbi che stroncò il sadico assassino di Wichita l impassibile Crawford che dirige la stessa sezione nel libro di Harris Eppure ci rivedo in lui la stessa faccia del dottor Lecter di Robert De Niro quando fa Al Capone Stranezze senza effetto sul Fbi con l ispettore di Lassù qualcuno mi ama assomiglia anche abbastanza al mio zio Mandolino che è indiscutibilmente l uomo più buono del mondo e fa il maestro in un asilo

Facce da sbirro facce da criminali banalità del bene e banalità del male Non per nulla la conferenza dell ex agente speciale Kenneth S Springer all Università di Bologna era sulla criminalità dei *colletti bianchi* la nuova frontiera della criminalità in terra di riciclaggio come qui dovrebbe suscitare per lo meno qualche brivido maggiorante Se a polizieschi hanno il volto rotondo di un Di Biase e un modo di parlare di Ovando Fantozzi o quello da cretino di un Fantozzi O magari quello insignificante di un Roberto Saviano

Chissà forse Kenneth S è l eccezione che conferma la regola o forse sono io che un sbaglio Forse se si è lo ho inteso fulmineamente che ispettore che si alzasse e gli Ho gridato di scappare Bastardo aveva i calzini bianchi